

Sede legale: Via Oberdan, 2 - 20064 Gorgonzola (MI)
Sede operativa: Via Bergognone, 34 - 20144 Milano
Codice Fiscale/Partita Iva: 08722650960

**Bilancio sociale
dell'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2025**

Dati Anagrafici	
Sede in	Gorgonzola
Codice Fiscale	08722650960
Numero Rea	2044535
Partita Iva	08722650960
Capitale Sociale	€ 20.000 i.v.
Forma Giuridica	Impresa Sociale S.r.l.
Attività di interesse generale prevalente	Erogazione e distribuzione di beni e servizi nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	62.02
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	31/12/2025
Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all'approvazione dell'organo competente	30/04/2026

**Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art.
14 comma 1 del Decreto legislativo n. 117/2017**

Sommario

1. PREMESSA	3
2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	4
3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE	5
3.1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
3.2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
3.3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	8
3.4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	14
3.5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	16
3.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività	16
3.5.2 Beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi	21
3.5.3 Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi	29
3.5.4 Obiettivi programmati per il futuro (da valutare nel successivo Bilancio Sociale)	30
3.5.5 Erogazioni filantropiche	31
3.6. SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	32
3.7. ALTRE INFORMAZIONI	32
3.8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	32

1. PREMESSA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117. I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* di *SocialTechno Impresa Sociale Srl* (di seguito anche l'“Ente” o “*SocialTechno*”), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle “*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*” di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

- fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente,
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire,
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera,

- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'*Ente* e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'*Ente*;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;

- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

3.1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Standard di rendicontazione utilizzati

Indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

3.2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nome dell'ente	<i>SocialTechno impresa sociale Srl</i>
Codice Fiscale	<i>08722650960</i>
Partita IVA	<i>08722650960</i>
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	<i>Impresa Sociale SRL</i>
Indirizzo sede legale	<i>Via Oberdan 2 Gorgonzola (MI)</i>
Altre sedi	<i>Via Bergognone 34, Milano</i>
Aree territoriali di operatività	<i>Italia, Cee, Extracee</i>
Valori e finalità perseguite	<i>Aumentare l'efficienza e l'efficacia delle organizzazioni Non Profit, e dunque aumentarne l'impatto, facilitando l'adozione di tecnologie informatiche</i>
Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/20017)	<i>La Società ha per oggetto l'erogazione e la distribuzione di beni e servizi nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di sviluppare e formare la cultura informatica e tecnologica delle organizzazioni Non Profit italiane</i>

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 3 comma 2 del D.lgs. n. 112/2017, in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali **sono proporzionati** all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque **non sono superiori** a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 5r1 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, **sono corrisposti nei limiti** di quanto previsto dall'articolo 3 comma 2 lettera f) del D.lgs. n. 117/2017.
- L'ente non ha emesso strumenti finanziari

3.3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente ha forma giuridica di società a responsabilità limitata. La compagine sociale è la seguente:

Nominativi dei soci	Quota di partecipazione al capitale sociale	Natura
Davide Minelli	€ 12.000	Persona fisica
Alfredo Scarfone	€ 6.000	Persona fisica
Fabio Fraticelli	€ 2.000	Persona fisica

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Con riferimento all'organo amministrativo l'articolo 14 dello statuto sociale prevede che *La società è amministrata alternativamente, a scelta dei soci, da un amministratore unico, o da più amministratori, il cui numero può variare da due a cinque. Gli amministratori possono anche non essere soci e sono rieleggibili.*

L'Ente ha scelto di essere amministrato da un *Consiglio di amministrazione* nominato dall'assemblea dei soci del 28.04.2023 cui è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della *mission* e dello statuto; il *Consiglio* dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

Il *Consiglio di amministrazione* attualmente in carica è stato nominato in data 28.04.2023. Al termine dell'esercizio il *Consiglio di amministrazione* è composto da n. 3 consiglieri.

Il compenso previsto per i componenti del *Consiglio di Amministrazione* è complessivamente di € 105.000.

Composizione Consiglio di Amministrazione al termine dell'esercizio:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Davide Minelli	Consigliere e Presidente Consiglio Amministrazione	28/04/2023	Approvazione e bilancio chiuso al 31/12/2025	Poteri di gestione corrente	MNLDVD74L22A9740
Fabio Fraticelli	Consigliere e Amministratore Delegato	28/04/2023 e 12/11/2024	Approvazione e bilancio chiuso al 31/12/2025	Poteri di gestione corrente	FRTFBA83S19E783L
Scarfone Alfredo	Consigliere	28/04/2023	Approvazione e bilancio chiuso al 31/12/2025		SCRLRD43S03B169Z

Composizione Consiglio di Amministrazione alla data di redazione del presente bilancio sociale:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Davide Minelli	Consigliere e Presidente Consiglio Amministrazione	28/04/2023	Approvazione e bilancio chiuso al 31/12/2025	Poteri di gestione corrente	MNLDVD74L22A9740
Fabio Fraticelli	Consigliere e Amministratore Delegato	28/04/2023 e 12/11/2024	Approvazione e bilancio chiuso al 31/12/2025	Poteri di gestione corrente	FRTFBA83S19E783L
Scarfone Alfredo	Consigliere	28/04/2023	Approvazione e bilancio chiuso al 31/12/2025		SCRLRD43S03B169Z

Per l'Organo di controllo lo statuto prevede, all'articolo 19, che i soci nominano



un sindaco unico o un collegio sindacale aventi i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2, e 2399 del codice civile. 19.2 I sindaci vigilano sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. I sindaci esercitano, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali della Società ed attestano che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Il bilancio sociale da' atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci, come previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 112/2017. Nel caso in cui i soci optino per la nomina dell'organo di controllo in forma collegiale, il collegio sindacale, questo è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti e le relative riunioni possono svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi mediante l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione, secondo le modalità indicate dal presente statuto per il consiglio di amministrazione. In caso di superamento di due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 2435-bis del codice civile ridotti della metà un componente del collegio sindacale è nominato dai lavoratori della Società ed eventualmente dagli utenti, fermo restando il rispetto dell'art. 7 del decreto legislativo n. 112/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. I soci possono nominare un revisore legale, anche società di revisione legale. La nomina del revisore legale è obbligatoria nei casi previsti dalla legge tempo per tempo vigente, anche ai sensi dell'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 112/2017 per cui in caso di superamento per due esercizi consecutivi di due dei limiti indicati nel primo comma dell'art. 2435bis, c.c. la revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, o da sindaci iscritti nell'apposito registro dei revisori legali.

L'*Organo di controllo* in carica è stato riconfermato dall'assemblea in data 16 giugno 2022.

Ai componenti dell'*Organo di controllo* è stato deliberato un compenso complessivo annuo di € 4.160.

All'*Organo di controllo* non è attribuita anche la funzione di revisione legale dei conti non sussistendone i presupposti.

All'*Organo di controllo* non è attribuita anche la funzione di Organismo di

vigilanza ex D.lgs. 231/01

Composizione Organo di controllo e soggetto incaricato per la revisione legale:

Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso deliberato
Sindaco unico	18/01/2019	30/12/2027	Controllo	Come da tariffe professionali

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2025 il *Consiglio di amministrazione* si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
1	30/04/2025	● Progetto di bilancio 2024 e bilancio sociale.
2	30/6/2025	● Andamento economico e finanziario della società; ● Varie ed eventuali.
3	25/11/2025	● Andamento economico e finanziario della società; ● Varie ed eventuali.

Altri strumenti di esercizio della governance

L'Ente si impegna sistematicamente per garantire la massima trasparenza nella condivisione interna delle informazioni relative alla gestione. In particolare, organizza momenti di diversa natura durante i quali condivide con il personale le principali informazioni relative all'andamento. Nel 2025, l'Ente ha organizzato sessioni settimanali di aggiornamento online ("retrospettive") e staff meeting mensili durante i quali tutto lo staff è stato portato a conoscenza dei progressi dei principali progetti in corso, nonché dei principali risultati economici. Inoltre, l'Ente ha organizzato un offsite in presenza durante il quale ha illustrato nel dettaglio la programmazione e la strategia di sviluppo, prevedendo numerosi momenti di confronto e raccolta delle principali istanze provenienti dai lavoratori.

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con l'Ente relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse l'Ente persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

In questa sezione, l'Ente riepiloga la lista dei principali stakeholders con cui ha intrattenuto relazioni, selezionandoli sulla base di criteri quantitativi (valore economico delle attività effettuate) e qualitativi (valutazione sul contributo delle attività svolte con lo stakeholder rispetto al raggiungimento della missione dell'Ente).

Stakeholder esterni

Di seguito, riportiamo la lista di tali *stakeholder*:

- Accenture
- ACRI
- AICCON - Research Center
- ASSIF - Associazione Italiana Fundraiser
- Cariplo Factory
- EfVet
- ENAIP
- FOIC
- Fondazione Cariplo
- Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna
- Fondazione Cassa Depositi e Prestiti
- Fondazione EOS - Edison
- Fondazione di Perugia

- Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore
- Fondo per la Repubblica Digitale
- Google.org
- ICOM Italia
- IFOA
- Intesa Sanpaolo
- Il Sole 24 Ore
- Medici senza Frontiere
- Micron Foundation
- Percorsi di Secondo Welfare
- PriceWaterhouseCoopers
- Ricoh Italia
- TechSoup Europe
- TechSoup Global
- Triadi
- Università Cattolica del Sacro Cuore
- Università Politecnica delle Marche
- Università degli Studi di Firenze
- Junior Achievement

Personale

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'*Ente* ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- ✓ alla presenza di procedure che favoriscano **la conciliazione vita lavoro**.

Con riferimento a quanto previsto dall' 11 del decreto legislativo n. 112/2017 la Società ha previsto nel proprio statuto all'articolo 23 adeguate forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, interessati alle attività dell'impresa sociale. In concreto i lavoratori vengono informati circa l'andamento delle assemblee sociali e vengono invitati a partecipare alle stesse con specifici

inviti pubblicati anche sul proprio sito.

3.4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dall'Ente per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

TIPOLOGIA RISORSA	2025
Volontari	0
Dipendenti	12
Amministratori	2
Collaboratori esterni	18
Soci fondatori	1
TOTALE	33

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	AMMINISTRATORI	COLLABORATORI ESTERNI	SOCI FONDATORI	TOTALE
Donne	0	9	0	5	0	14
Uomini	0	3	2	13	1	19
TOTALE	0	12	2	18	1	33

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	AMMINISTRATORI	COLLABORATORI ESTERNI	SOCI FONDATORI	TOTALE
Laureati	0	7	2	16	1	26
Diplomati	0	5	0	2	0	7
TOTALE	0	12	2	18	1	33

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	AMMINISTRATORI	COLLABORATORI ESTERNI	SOCI FONDATORI	TOTALE
Età 18-30	0	4	0	4	0	8
Età 31-65	0	8	2	14	0	24
Over 65	0	0	0	0	1	1
TOTALE	0	12	2	18	1	33

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro Commercio/terziario.

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente non rileva variazione dei dipendenti.

TIPOLOGIA RISORSA	Funzione/ Numero	Retribuzione (media)	Oneri complessivi a carico dell'ente	Condizione legale limite 1/8 min/max verificata
Full - time	9	€ 32.037	€ 35.347	SI
Part - time	3	€ 9.199	€ 8.889	SI

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	€ 48.214
Minimo	€ 21.715
Rapporto tra minimo e massimo	1/2
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante

l'esercizio 2025 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Anno 2025		
Compensi	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	€ 105.000	€ 99.566
Organo di controllo	€ 4.160	€ 4.160

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente.

Rimborsi spese ai volontari

Non avendo avuto volontari, nel 2025 l'Ente non ha sostenuto alcun costo a titolo di rimborso spese ai volontari.

3.5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

3.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività

La missione di SocialTechno Impresa Sociale srl è quella di supportare il Non Profit nella trasformazione digitale con soluzioni concrete e su misura, al fine di migliorare processi, servizi ed efficienza operativa, per attivare percorsi di innovazione sociale, efficaci e sostenibili. Con una **community di oltre 30.000 Enti di Terzo Settore**, SocialTechno è una Non Profit a servizio del Non Profit, che guida la trasformazione digitale delle organizzazioni adottando un approccio rigoroso in cui l'ascolto delle persone, l'implementazione di soluzioni tecnologiche e l'analisi e l'ottimizzazione dei processi sono elementi interconnessi. L'azione di SocialTechno a servizio del Non profit è svolta in costante sinergia con enti del mondo Profit. Tale sinergia Profit - Non Profit è fattore abilitante per generare e amplificare un impatto sociale significativo e duraturo nelle comunità attraverso iniziative e progetti inclusivi e innovativi. Nell' accompagnare il Non Profit verso la trasformazione digitale, SocialTechno pone la tecnologia al servizio del cambiamento sociale, e offre alle organizzazioni strumenti e soluzioni che aumentano le competenze e

l'efficacia del Terzo Settore:

- **Prodotti software, cloud e strumenti digitali gratuiti** attraverso il partner TechSoup, per assicurare alle organizzazioni la sostenibilità dell'adozione di tecnologia
- **Hardware ricondizionato** di alta fascia per costruire insieme alle aziende Profit progetti di economia circolare e dotare le Non Profit di device di qualità a costi sostenibili.
- **Analisi e consulenza applicativa** per pianificare l'evoluzione digitale del Non Profit con progetti concreti.
- **Ai Advisor** per accompagnare le organizzazioni nell'adozione efficace, sicura e sostenibile dell'Intelligenza Artificiale
- **Software personalizzati** progettati con approccio AI-FIRST sulle esigenze delle organizzazioni.
- **Sviluppo di piattaforme web** integrate per la gestione di comunicazione, CRM, fundraising e attività strategiche.
- **Formazione** per promuovere la cultura digitale e il change management del Terzo Settore attraverso percorsi formativi in partnership con fondazioni, enti filantropici e aziende Profit, o progettati su misura per specifiche realtà e territori.

➤ **Prodotti software, cloud e strumenti digitali gratuiti**

Le organizzazioni Non Profit possono registrarsi su [techsoup.it](https://www.techsoup.it) e accedere ad oltre 250 prodotti software e cloud a costi calmierati o in totale donazione. Il Programma mette a disposizione tecnologia a costi sostenibili per il Terzo Settore.

→ <https://www.techsoup.it/>

➤ **Hardware ricondizionato**

Dal 2018, SocialTechno promuove un modello di tecnologia sostenibile e solidale attraverso la sua piattaforma di Hardware ricondizionato, per ridurre gli sprechi, allungare la vita dei dispositivi e creare nuove opportunità per il Terzo Settore e per le aziende che vogliono fare la differenza.

Il modello operativo si nutre di partnership strategiche con enti e aziende Profit che decidono di coinvolgersi in un progetto di economia circolare cedendo beni



tecnologici non più utilizzati, che SocialTechno ricondiziona e rende accessibili alle Non Profit del suo network di oltre 30.000 organizzazioni .

Insieme costruiamo progetti di economia circolare che uniscono sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e trasparenza.

Partner fornitori di hardware da ricondizionare:

Ricoh
Canon
PWC
Fedex
Intesa Sanpaolo

Partner di progetti speciali:

ENAIIP
FOIC
Medici senza Frontiere

→ <https://www.hardwarenonprofit.it/>

➤ **Formazione**

Accompagnare le organizzazioni Non Profit verso la maturità digitale è da sempre parte della mission di SocialTechno.

Con un approccio flessibile e personalizzato, costruiamo programmi e percorsi formativi per dotare gli operatori del Non Profit di competenze digitali adeguate e contestualizzate, e generare una trasformazione digitale nelle organizzazioni.

In questi 11 anni siamo diventati partner affidabile nella promozione di sinergie Profit/Non Profit e realtà leader nella formazione sul digitale del Terzo Settore.

Nel 2025 SocialTechno ha sostenuto la cultura digitale del Terzo Settore progettando ed erogando attività formative in diverse formule:

- Eventi formativi gratuiti online e in presenza aperti a tutte le organizzazioni Non Profit, per promuovere l'accesso alla cultura digitale e il change management
- Percorsi formativi finanziati in collaborazione con fondazioni, enti filantropici



e aziende Profit, rivolti alle organizzazioni Non Profit di territori o settori specifici.

- Percorsi formativi Tailor Made costruiti a partire dai bisogni specifici delle organizzazioni

➤ **Servizi e Soluzioni IT**

Nel 2025 SocialTechno ha continuato ad investire sul consolidamento dei team con competenze avanzate di sviluppo software, e ha ridefinito e ristrutturato la sua offerta per il Terzo Settore con l'obiettivo di erogare servizi e soluzioni IT sviluppate ad hoc per aumentare le competenze e l'efficacia delle organizzazioni.

L'offerta di SocialTechno risponde alla domanda di innovazione tecnologica proveniente dal Terzo Settore attraverso task force e team di project manager e developer dedicati al potenziamento di specifiche linee di servizi, in particolare:

- **CONSULENZA E STRATEGIA IT:** supporto su prodotti software e consulenza applicativa, IT Assessment per definire la roadmap dell'evoluzione digitale dell'organizzazione, gestione di infrastruttura IT e hosting di siti web
- **SVILUPPO WEB:** creazione, rifacimento e gestione di siti web, landing page, sviluppo custom di piattaforme per digital fundraising, e-commerce, CRM, formazione online e gestione di attività strategiche
- **SOFTWARE PERSONALIZZATI:** sviluppo di piattaforme e tecnologie custom progettate con approccio AI-FIRST sulle esigenze della singola organizzazione per rispondere a esigenze puntuali e concrete e rendere più efficiente l'operatività delle organizzazioni.

<https://www.socialtechno.it/software-factory/>

<https://www.socialtechno.it/consulenza-e-strategia-it/>

<https://www.socialtechno.it/sviluppo-web/>



➤ **Prodotti**

Nel corso delle proprie attività, SocialTechno ha sviluppato la piattaforma Equally, per supportare enti finanziatori e organizzazioni nella gestione e nel monitoraggio di programmi di finanziamento e progetti. La soluzione nasce dall'evoluzione di Impacta, una precedente piattaforma realizzata da SocialTechno per monitorare i progetti portati avanti da enti del Terzo Settore.

Impacta è stata progettata per raccogliere dati da diverse fonti, sistematizzarli e renderli fruibili attraverso moduli digitali di raccolta dati, dashboard interattive e strumenti di analisi in tempo reale. La piattaforma consente inoltre di attivare utenze e licenze in cloud in modo sicuro, permettendo ai diversi collaboratori di accedere alle informazioni e monitorare l'andamento dei progetti in maniera strutturata. L'obiettivo era quello di rendere il monitoraggio dei progetti un elemento sempre più strategico per le organizzazioni Non Profit.

A partire da questa esperienza e in risposta alle esigenze emerse nel settore, SocialTechno ha sviluppato Equally, una nuova versione della piattaforma pensata in particolare per supportare i grant makers nella gestione dei bandi e dei processi di finanziamento. Equally facilita l'intero ciclo di vita delle iniziative finanziate - dalla raccolta delle candidature alla valutazione, fino al monitoraggio dei progetti - contribuendo a rendere più efficienti e trasparenti i processi di grant management.

Network

L'Ente fa parte del TechSoup Global Network, presente in 218 paesi tramite partners Non Profit locali operanti nei diversi territori. Per maggiori informazioni: <https://yearinreview.techsoup.org/>

Eventi

TechSoup Days - L'evento sul digitale dedicato al Non Profit

Dal 2019, i TechSoup Days sono l'appuntamento annuale dedicato agli



operatori del Non Profit che vogliono potenziare le proprie conoscenze e competenze per intraprendere un percorso di trasformazione digitale per la propria organizzazione. Un'occasione di ispirazione e di incontro che si dipana tra talk, tavole rotonde, workshop e momenti di networking presso Cariplo Factory, sede operativa di SocialTechno .

Il 13 e 14 Novembre 2025 si è tenuta la settima edizione intitolata "Intelligenza Relazionale", condotta totalmente in presenza con la partecipazione di oltre 100 operatori del Terzo Settore.

L'evento ha avuto come focus l'AI e le sfide che la sua adozione implica per il Terzo Settore. Il format dell'evento ha unito momenti introduttivi e di approfondimento a workshop laboratoriali e collaborativi su temi specifici e casi d'uso concreti, per stimolare la condivisione di esperienze e bisogni, e individuare e favorire l'attivazione di soluzioni pratiche. Tre gruppi di partecipanti, guidati da un facilitatore, hanno lavorato insieme per trasformare le proprie esperienze e i bisogni in lezioni apprese e passi operativi da mettere in pratica nelle loro organizzazioni.

Questo lavoro di confronto e di apprendimento comune ha messo al centro il tema della relazione come fattore abilitante per l'adozione dell'AI a servizio del bene comune. Un paradigma che vogliamo continuare ad alimentare per sostenere la maturità digitale del Terzo Settore di fronte alla sfida dell'AI.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio di Fondazione Cariplo.

→<https://techsoupdays.it/>

3.5.2 Beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi

Grazie ad un processo di ottimizzazione nella gestione dell'impresa sociale e al consolidamento degli investimenti su team con competenze avanzate di sviluppo software, nel 2025 l'Ente ha applicato in pieno il suo modello operativo, che all'erogazione di prodotti tecnologici a costi sostenibili, alle attività di formazione sul digitale e ai servizi di supporto e accompagnamento IT affianca l'erogazione di servizi e soluzioni sviluppate ad hoc e dedicate al Terzo Settore. Grazie a questo modello operativo, L'Ente ha avviato importanti

progetti di sviluppo per organizzazioni di medie e grandi dimensioni, e stretto partnership strategiche con realtà del mondo Profit e del Profit sociale, per amplificare l'impatto dei suoi interventi e renderli accessibili alle organizzazioni grazie al modello di sinergia Profit-NonProfit.

➤ **Approccio AI-FIRST e accompagnamento all'adozione AI**

Nel 2025 SocialTechno ha inoltre **sviluppato avanzate competenze interne sull'utilizzo dell'AI a servizio del Terzo Settore**. Tali competenze hanno permesso di attivare con le organizzazioni percorsi di accompagnamento all'adozione consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale come strumento per rendere più efficiente l'operatività e amplificare l'impatto sociale, introducendo nell'offerta della nostra impresa sociale il servizio di **AI Advisoring** e percorsi di **formazione specifica sull'adozione dell'AI nel Non Profit**.

L'introduzione dell'AI ha portato anche innovazioni concrete nel modo in cui lavoriamo e sviluppiamo le nostre soluzioni e servizi IT: l'adozione dell'**approccio AI first** ha cambiato profondamente la nostra operatività.

Processi che richiedevano ore di lavoro manuale e ripetitivo vengono oggi gestiti in modo più fluido e intelligente, liberando tempo e attenzione per ciò che conta: progettare soluzioni con impatto reale per le Organizzazioni Non Profit.

Una scelta di responsabilità che ci permette di offrire alle organizzazioni che supportiamo il meglio di ciò che il panorama tech mette a disposizione, filtrato dalla nostra esperienza e dalla nostra missione.

Nel 2025 SocialTechno ha continuato a sviluppare le sue linee strategiche, innovando e ampliando i modelli operativi per raggiungere più beneficiari o rendere ancora più rilevante il contributo del digitale per le Non Profit e i loro beneficiari finali.

➤ **Hardware ricondizionato**

Sostenibilità economica ed impatto sociale sono gli ingredienti del programma di SocialTechno di **hardware ricondizionato**, che nel 2025 ha



consolidato le partnership strategiche con player del mondo Profit e Non Profit, l'ottimizzazione interna del modello operativo e l'ampliamento dell'offerta di prodotti per far fronte alla domanda di hardware performante a basso costo. SocialTechno è così in grado di offrire agli enti di Terzo Settore un **ecosistema di risorse** che possono accompagnarli nello sfruttare tutte le opportunità del digitale per potenziare il proprio impatto sociale.

Nell'ambito di questo programma, nel 2025 sono inoltre stati avviati progetti speciali con alcune organizzazioni, per estendere l'accesso al programma di hardware ricondizionato ai dipendenti nell'ambito di iniziative di welfare aziendale, o ai beneficiari finali attraverso offerte speciali riservate.

Risultati raggiunti

- **480** organizzazioni Non Profit servite
- **3.676** macchine ricondizionate e distribuite, di cui 512 accessori, 1.900 notebook, 650 desktop, 250 monitor, 22 stampanti, 2 LIM, 37 server-switch, 200 smartphone e tablet, 100 fotocamere
- risparmio economico del **50%** rispetto al prezzo del nuovo per ogni macchina ricondizionata distribuita

Obiettivi di Economia circolare raggiunti

- -220 tonnellate di Co2 emesse in 3 anni grazie al ricondizionamento di oltre 2.000 pc
- -70-75% di emissioni rispetto a dispositivi di nuova produzione
- Riduzione rifiuti elettronici RAEE (e-waste)
- Riduzione del consumo di materie prime critiche
- Allineamento con le politiche con i principi ESG e con le politiche europee di sostenibilità e digitalizzazione responsabile per efficienza delle risorse e decarbonizzazione

Si riporta di seguito il progetto speciale realizzato nell'anno 2025 in collaborazione con ENAIP

“...lo imparo... anche con il notebook!”

A partire dall'anno formativo 2025-2026, Enaip ha avviato con SocialTechno



un progetto per dotare gli studenti delle classi prime di un notebook ricondizionato, tramite il portale di hardware ricondizionato.

Le famiglie hanno accesso a una piattaforma online dedicata — enaip.hardwarenonprofit.it — dove possono scegliere tra tre fasce di dispositivi (entry, media, alta) e acquistare direttamente un notebook con garanzia di un anno. Una soluzione concreta per abbassare i costi, ridurre l'e-waste (rifiuti elettronici) e avvicinare i giovani a un uso consapevole della tecnologia.

Il progetto coinvolge una stima di 400 dispositivi per il primo anno, con l'obiettivo di estendersi progressivamente anche agli anni successivi.

➤ **Formazione**

Nel 2025 SocialTechno ha proseguito e incrementato le sue attività di **formazione** sul digitale a beneficio del capitale umano del Terzo Settore: un'azione capillare di sviluppo e consolidamento di competenze e conoscenze digitali per dare la possibilità a ciascuna organizzazione Non Profit di generare maggiore impatto sociale nel proprio contesto.

Nel 2025 SocialTechno ha inoltre erogato **percorsi formativi progettati in collaborazione con partner del mondo Profit, il cui contributo ha permesso la democratizzazione della cultura digitale** e l'erogazione di attività formative accessibili per la trasformazione e l'inclusione digitale.

Risultati raggiunti

38 tra progetti/attività gestite nel 2025, tra cui:

- 10 eventi formativi gratuiti
- 3 Percorsi di formazione finanziati e gratuiti per i partecipanti
- 25 attività formative tailor made
- + 1700 operatori del Non Profit formati
- temi digitali strategici: Modern workplaces, comunicazione digitale, cybersecurity, data management, AI
- 3 progetti con focus sulla metodologia Train the Trainers

Si riportano di seguito alcuni dei progetti realizzati nel corso dell'anno:

Progetto formativo finanziato “Empowering Non Profit” in collaborazione con Fondazione Carisbo e Intesa Sanpaolo

Il progetto, arrivato alla **quinta edizione** nel 2025, **coordinato e implementato da SocialTechno** e sostenuto e promosso da Fondazione Carisbo e Intesa Sanpaolo, offre un percorso di formazione gratuita pensato per rafforzare in modo duraturo le competenze digitali delle organizzazioni del Terzo Settore attive a **Bologna e nell'area metropolitana**. L'iniziativa garantisce un supporto affinché i processi di trasformazione digitale possano consolidarsi nel tempo e mette a disposizione sia le conoscenze teoriche necessarie per orientarsi nei principali temi dell'innovazione, sia competenze tecniche essenziali per l'uso di strumenti digitali utili al lavoro in team, alla sicurezza informatica, alla gestione dei dati, alla comunicazione, al fundraising, all'intelligenza artificiale e al monitoraggio dei progetti sociali. Il progetto nelle cinque edizioni ha prodotto risultati significativi: 31 workshop, 8 masterclass, 2 corsi verticali, oltre **100 organizzazioni formate e più di 250 beneficiari complessivi**.

→ <https://www.socialtechno.it/landing/empowering-non-profit/>

Progetto formativo finanziato “Upskilling digitale” in collaborazione con PwC Italia

Il progetto, arrivato alla **terza edizione nel 2025**, è un'iniziativa di volontariato di competenza che coinvolge il network italiano PwC e SocialTechno, che ne svolge il ruolo di **coordinatore**, con l'obiettivo di promuovere la cultura digitale nel Terzo Settore e rafforzare la collaborazione tra mondo Profit e Non Profit. Attraverso *Upskilling Digitale*, professionisti PwC mettono a disposizione le proprie competenze per favorire uno scambio concreto di conoscenze digitali con operatori del Non Profit, creando una **partnership virtuosa** che contribuisce a rendere le competenze digitali più diffuse e accessibili. Il progetto ha prodotto risultati significativi: oltre 100 ore di formazione complessive, il coinvolgimento di

oltre 50 professionisti volontari e la formazione di **oltre 900 operatori del Terzo Settore**, consolidando così un modello efficace di **collaborazione intersettoriale** e di crescita condivisa.

→ <https://page.techsoup.it/upskilling-digitale-pwc-2025/>

Progetto formativo “Non Profit Digital Leaders” nell’ambito del Bando “Digitale Sociale”

Il progetto, iniziato nel 2025 e realizzato con il sostegno del **Fondo per la Repubblica Digitale** e guidato da **SocialTechno in qualità di capofila**, rappresenta un intervento innovativo dedicato allo sviluppo delle competenze digitali nel Terzo Settore italiano. Attraverso un **catalogo di 80 moduli online** che coprono tutte le principali aree di competenza digitale rilevanti per il Non Profit, l’iniziativa mira a colmare il divario di competenze a livello individuale, adottando un approccio “Train the Trainers” e promuovendo una dimensione collaborativa in cui professionisti e operatori possano condividere esperienze, affrontare problemi comuni e accelerare i propri percorsi di apprendimento. Il progetto coinvolge **14 organizzazioni partner** — tra cui Agorà Coop., Altri Colori Coop., Equa Coop., Il Faro Coop., New Humanity, SEA Coop., Società Dolce Coop., Spazi Nuovi Coop., La Nuvola Coop., UISP aps, IFOA e Percorsi di Secondo Welfare — e si rivolge a **oltre 5.000 beneficiari**, offrendo strumenti per la misurazione e la certificazione delle competenze e contribuendo a rafforzare in modo strutturale la capacità digitale delle realtà del Terzo Settore.

→ <https://nonprofit-digital-leaders.it/>

Progetto di inclusione digitale “Micron for Digital Inclusion”

L’iniziativa, realizzata nel 2025 e **coordinata da SocialTechno**, è dedicata a promuovere l’inclusione digitale e l’apprendimento nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) per bambini e giovani con disabilità o con background migratorio. Attraverso 4 workshop, 2 webinar, 2 laboratori e 2 incontri divulgativi in presenza realizzati da Stripes

Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale Siamo e Solidee Coop Soc ETS, il progetto si è posto l'obiettivo di stimolare curiosità e partecipazione attiva offrendo a **più di 150 giovani partecipanti** l'opportunità di avvicinarsi al mondo digitale e alle STEM in modo accessibile e coinvolgente, fornendo strumenti e competenze utili per affrontare con maggiore autonomia le sfide della società digitale. Finanziato da Micron, il progetto ha coinvolto i territori di **Milano, Roma e Napoli**, contribuendo alla diffusione di percorsi educativi inclusivi in contesti urbani differenti.

→ <https://www.techsoup.it/content/micron-digital-inclusion>

Progetto “Digital Transformation Journey”

Nel 2025, in qualità di **partner italiano**, SocialTechno ha preso parte per la **seconda volta** ad un programma esclusivo di trasformazione digitale dedicato alle organizzazioni Non Profit nell'ambito del Digital Resilience Program di TechSoup. L'iniziativa offre ai partecipanti selezionati una **formazione altamente specializzata** su temi chiave della maturità digitale — IT Infrastructure & Cybersecurity, Productivity & Collaboration, Process Optimization & Automations, Intelligenza Artificiale e Data Analytics — con l'obiettivo di rafforzare la resilienza organizzativa e accelerare l'adozione consapevole delle tecnologie. Sviluppato in collaborazione con i **TechSoup Europe Partners e finanziato da Microsoft Datacenter Community Affairs**, il programma ha coinvolto le **aree metropolitane di Milano e del Nord Pavese**, insieme ad Amsterdam, Helsinki, Varsavia, Londra e Dublino, e ha previsto attività mirate quali digital assessment con analisi dei bisogni, roadmap personalizzate di trasformazione digitale e implementazione di soluzioni su misura. Nella sua prima edizione, complessivamente, il progetto ha supportato **15 organizzazioni provenienti da cinque aree metropolitane europee**, contribuendo in modo concreto al rafforzamento della loro capacità digitale.

→ <https://www.techsoupeurope.org/digital-transformation-journey-2025/>



Progetto “AI for Social Change”

A partire dal 2025 SocialTechno, in qualità di **partner italiano**, partecipa a un progetto pluriennale internazionale dedicato a formatori, educatori e professionisti del Non Profit dell'area EMEA, offrendo loro un percorso di formazione gratuita sugli strumenti di intelligenza artificiale da trasferire poi alle proprie comunità locali. L'iniziativa, **promossa dal TechSoup Global Network, coordinata dal Digital Activism Program di TechSoup Europe e finanziata da Google.org**, rappresenta un'opportunità strategica per le organizzazioni che desiderano entrare in una **rete internazionale di formatori, esperti e changemaker** impegnati nell'utilizzo responsabile dell'AI per il cambiamento sociale. A seguito di una prima fase di ricerca strutturata e analisi del bisogno, il programma mira a **formare più di 10.000 professionisti** del Non Profit nei 10 Paesi coinvolti fornendo loro conoscenze e competenze per un uso etico e contestualizzato dell'Intelligenza Artificiale, creare contenuti formativi e informativi che alimentino una nuova sezione ad hoc sulla piattaforma [Hive Mind](https://en.hive-mind.community), nonché creare una rete internazionale di più di **40 trainer esperti** che riceveranno una formazione tailor-made in presenza a Varsavia.

→ <https://en.hive-mind.community/blog/1134,ai-for-social-change-skills-tools-community>

➤ Servizi e soluzioni IT

L'attività di SocialTechno riguardante **Servizi e Soluzioni IT** si è concentrata nel 2025 sullo sviluppo di specifiche linee di **servizi e prodotti** sviluppati internamente su misura per il Terzo Settore, per rendere più efficiente l'operatività delle organizzazioni e amplificare il loro impatto sociale. In particolare: **sviluppo siti e piattaforme web, sviluppo di soluzioni CRM e SaaS personalizzate per data reporting, business intelligence, monitoraggio e rendicontazione di progetti.**

Progetti gestiti nel 2025:

- **80+ SITI E PIATTAFORME WEB** di cui 20+ sviluppati
- **70+ progetti di CONSULENZA E STRATEGIA IT**
- **10 progetti di sviluppo di SOFTWARE PERSONALIZZATI**



- **30+** progetti per il monitoraggio di dati di iniziative sociali e grant management

Settori di attività della community di beneficiari dell'attività di SocialTechno:

- sanità ed assistenza alla persona
- istruzione, cultura e ricerca
- diritti civili e società
- sport, eventi e giovani
- religione, missione e raccolta fondi
- ambiente

3.5.3 Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

L'Ente opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri *stakeholders*.

Il 2025 ha rappresentato per SocialTechno un anno di trasformazione.

Da settembre 2025 tutte le procedure di rilascio dei prodotti in donazione o a prezzo scontato del Programma TechSoup e il relativo servizio di assistenza dedicato alle Non Profit italiane hanno iniziato ad essere gestite centralmente da TechSoup Global.

L'evoluzione del rapporto con TechSoup Global Network — una partnership che continua su basi aggiornate e più mature — ci ha offerto il momento giusto per fermarci, guardare con onestà a ciò che eravamo diventati, e decidere consapevolmente come volevamo presentarci al futuro.

Ne è nato quindi un processo di rebranding profondo, che ha investito non solo il piano visivo, ma l'intera identità aziendale.

La nuova brand identity di SocialTechno non è infatti il frutto di una scelta estetica, ma di un ragionamento strategico.



Il linguaggio visivo adottato riflette i valori che guidano il nostro lavoro quotidiano: la progettazione orientata a una visione condivisa, la precisione metodologica, l'apertura all'innovazione tecnologica.

Forme, palette e tipografia parlano un linguaggio tech-oriented, capace di comunicare rigore e accessibilità allo stesso tempo — perché crediamo che la tecnologia messa al servizio del cambiamento sociale, possa costruire strumenti e soluzioni che aumentano le competenze e l'efficacia del Terzo Settore.

A partire da questa convinzione, SocialTechno si è focalizzata sulla costante evoluzione della sua offerta a partire dai reali bisogni delle organizzazioni, con lo scopo di supportare le Non Profit nel proprio percorso di trasformazione digitale abilitando soluzioni tecnologiche aggiornate, efficaci e al passo con il rapido sviluppo del digitale. Per questo, oltre a continuare ad investire sui team di sviluppatori e project manager dedicati alle varie linee di servizi, l'impresa sociale ha consolidato lo sviluppo e la configurazione della propria linea di prodotti dedicati alla gestione e monitoraggio di programmi di finanziamento e progetti per il Terzo Settore (Equally), ed è diventata così punto di riferimento autorevole a tutto tondo per la tecnologia per il Non Profit italiano.

SocialTechno ha inoltre introdotto - sia nelle sue attività operative che nei servizi che offre alle organizzazioni - l'utilizzo e l'adozione dell'Intelligenza Artificiale nel Terzo Settore in modo efficace, sicuro e sostenibile per potenziare processi, persone e impatto delle organizzazioni.

Dall'introduzione di corso di formazione sull'AI per decision maker e manager, alla formazione pratica su strumenti specifici, all'accompagnamento strategico delle organizzazioni dalla definizione dei requisiti fino all'implementazione di soluzioni AI concrete attraverso selezione di tecnologie AI, progettazione di soluzioni custom o no-code e implementazione e integrazione con sistemi esistenti.

3.5.4 Obiettivi programmati per il futuro (da valutare nel successivo *Bilancio Sociale*)

Nel prossimo esercizio, l'Ente punta a consolidare il ruolo di guida di processi di trasformazione digitale: grazie al suo radicamento nel mondo Non Profit e alla sua approfondita conoscenza delle dinamiche e delle esigenze delle organizzazioni, si posiziona sempre di più come un interlocutore autorevole e competente, capace di accompagnare e supportare le organizzazioni Non Profit con servizi avanzati ad alto valore aggiunto e prodotti digitali sviluppati ad hoc per rispondere in modo puntuale alle esigenze specifiche del Terzo Settore, rendere più efficiente l'operatività e amplificare l'impatto sociale.

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati

Non possono essere minimizzati gli effetti negativi dovuti all'evoluzione del rapporto di partnership con TechSoup. Un'evoluzione che ha già impattato sull'Ente, che dal 15 settembre 2025 non annovera più nella sua offerta la distribuzione dei prodotti software e cloud donated e discounted, che oggi sono gestiti e distribuiti centralmente da TechSoup. Tuttavia tali modifiche hanno rappresentato e continueranno a rappresentare per l'Ente un'opportunità per valorizzare la propria identità di impresa sociale e le attività sviluppate negli anni a latere del Programma TechSoup, riposizionando la propria offerta al mondo Non Profit in termini di servizi e soluzioni tecnologiche avanzate sviluppate ad hoc per il Terzo Settore, per intercettare il bisogno sempre più crescente di generazione di impatto attraverso il digitale delle organizzazioni e rafforzare le sinergie con il mondo Profit. Una sfida complessa, che impegnerà l'Ente anche per il 2026.

3.5.5 Erogazioni filantropiche

Si dà atto delle seguenti erogazioni erogate per finalità filantropiche e di beneficenza ad altri Enti del Terzo settore:

Ente beneficiario	Importo	Settore di operatività
Philantropy Experience via Fondazione Italia per il dono ENTE FILANTROPICO	€ 450,00	Promozione della filantropia/sviluppo del Terzo Settore

3.6. SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2025	2024	2023
	€	€	€
Enti pubblici	32.442	6.312	4.591
Enti del terzo settore	2.547.217	2.467.097	1.792.388
Imprese e privati	209.941	136.995	56.434

3.7. ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

L'Ente non ha contenzioni o controversie in corso.

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente

L'Ente opera all'interno di uno spazio, Cariplo Factory, interamente gestito da una società terza. Per questo motivo, l'Ente non ha diretto accesso alle informazioni circa il proprio impatto ambientale.

3.8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di Imprese sociali e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 112/2017 e 117/2017, all'esito delle predette verifiche, l'Organo di controllo nella presente relazione al *Bilancio Sociale*, può attestare l'osservanza delle finalità sociali, con particolare

riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di:

- svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3;
- struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3;
- coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività, con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3 (vedi anche punto 3, «Struttura, governo e amministrazione» del presente paragrafo) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1;
- il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data 30 aprile 2026 e verrà reso pubblico tramite deposito presso il sito internet dell'Ente.

SOCIALTECHNO IMPRESA SOCIALE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via OBERDAN 2 GORGONZOLA 20064 MI Italia
Codice Fiscale	08722650960
Numero Rea	MI 2044535
Capitale Sociale Euro	20.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	622010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	64.942	93.413
II - Immobilizzazioni materiali	5.605	8.541
III - Immobilizzazioni finanziarie	67.210	-
Totale immobilizzazioni (B)	137.757	101.954
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	16.600	48.225
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	490.195	474.941
imposte anticipate	0	3.105
Totale crediti	490.195	478.046
IV - Disponibilità liquide	652.581	646.792
Totale attivo circolante (C)	1.159.376	1.173.063
D) Ratei e risconti	73.372	129.014
Totale attivo	1.370.505	1.404.031
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.000	20.000
IV - Riserva legale	35.752	-
V - Riserve statutarie	513.085	35.752
VI - Altre riserve	(1)	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(50.935)	513.085
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.858	(50.935)
Totale patrimonio netto	521.759	517.904
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	84.118	67.286
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	440.370	459.415
Totale debiti	440.370	459.415
E) Ratei e risconti	324.258	359.426
Totale passivo	1.370.505	1.404.031

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.498.996	2.445.763
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	162.767
altri	290.604	1.874
Totale altri ricavi e proventi	290.604	164.641
Totale valore della produzione	2.789.600	2.610.404
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	366.603	250.142
7) per servizi	1.885.102	1.827.091
8) per godimento di beni di terzi	96.105	77.850
9) per il personale		
a) salari e stipendi	289.355	334.882
b) oneri sociali	35.619	81.818
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	26.883	25.369
c) trattamento di fine rapporto	22.460	23.606
e) altri costi	4.423	1.763
Totale costi per il personale	351.857	442.069
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	31.407	31.300
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.471	28.471
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.936	2.829
Totale ammortamenti e svalutazioni	31.407	31.300
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.625	26.259
14) oneri diversi di gestione	4.305	8.465
Totale costi della produzione	2.767.004	2.663.176
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	22.596	(52.772)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	297	6.886
Totale proventi diversi dai precedenti	297	6.886
Totale altri proventi finanziari	297	6.886
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3	498
Totale interessi e altri oneri finanziari	3	498
17-bis) utili e perdite su cambi	(903)	(1.092)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(609)	5.296
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	21.987	(47.476)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	15.024	6.564
imposte differite e anticipate	3.105	(3.105)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	18.129	3.459
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.858	(50.935)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Attività svolte

La società persegue finalità di produzione e scambio di beni e servizi di utilità sociale operando nell'ambito di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate così come definite dal D. Lgs 112/2017. In particolare, la Società ha per oggetto l'erogazione e la distribuzione di beni e servizi nel settore delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di sviluppare e formare la cultura informatica e tecnologica delle organizzazioni non profit italiane, favorendo l'accesso a programmi promozionali o di donazione da parte di aziende nazionali e multinazionali del settore, di prodotti e servizi informatici e assistendo tali organizzazioni nella scelta degli strumenti informatici, di comunicazione o di reti sociali più idonei al tipo di attività svolta, anche attraverso l'attività di formazione, consulenza, assistenza, organizzazione eventi, corsi, seminari divulgativi e formativi.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 non si sono verificati fatti di rilievo degni di nota

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Informazioni sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto macroeconomico e geopolitico attuale.

Infatti, il 2025 è stato caratterizzato da un quadro economico internazionale in fase di stabilizzazione, superati i picchi inflazionistici e le maggiori turbolenze monetarie registrate nel biennio 2022-2024. Sebbene le tensioni geopolitiche (in particolare in Europa orientale e Medio Oriente) persistano, esse sono divenute più prevedibili, consentendo una gestione più mirata dei rischi residui sulle catene di approvvigionamento. Le politiche delle principali banche centrali si sono orientate verso la stabilità, con tassi di interesse che, pur mantenendosi su livelli moderati, offrono una prospettiva di graduale normalizzazione. L'economia nazionale ed europea mostra una crescita del PIL modesta ma costante, sostenuta dagli investimenti legati ai piani di ripresa (es. PNRR) e da un rinnovato impulso nei settori della digitalizzazione e della transizione energetica, creando nuove opportunità di mercato.

In questo scenario, la Società ha dimostrato una notevole capacità di adattamento e una gestione operativa solida. A fronte della stabilizzazione, sebbene parziale, dei costi energetici e di alcune materie prime, la nostra strategia di efficientamento e diversificazione ha permesso di contenere la volatilità dei margini. In termini di performance, i ricavi dell'esercizio hanno mantenuto una traiettoria di crescita costante, rafforzando ulteriormente la solidità operativa e finanziaria della società.

Per quanto concerne le prospettive di carattere operativo e la valutazione sulla capacità reddituale futura, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi in primis delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. Tali documenti dimostrano la sostenibilità degli investimenti previsti e la capacità di generare flussi di cassa operativi sufficienti a coprire gli impegni finanziari nel periodo di riferimento.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio e dal monitoraggio continuo dell'andamento storico e prospettico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa, i quali non evidenziano alcun indicatore di crisi o incertezza.

Pertanto, la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani

futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i ricavi, nella sezione dedicata del presente documento sono illustrate in dettaglio le modalità di rilevazione utilizzate per la redazione del bilancio di esercizio. Si precisa che l'organo amministrativo ha scelto di applicare il principio contabile con il metodo "prospettico", applicandolo quindi esclusivamente ai contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2024.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -903.

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., si evidenzia il dettaglio della suddetta voce di Conto economico:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	903
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-903

Si precisa che gli oneri ed i proventi derivanti dall'adeguamento a fine esercizio delle poste monetarie in valuta sono fiscalmente rilevanti a seguito dell'abrogazione dell'art. 110 c.3 TUIR ad opera del D.Lgs. n. 192 del 13/12 /2024.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 137.757.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 35.803.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 64.942.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 64.942. Si riferiscono a:

I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti in n. anni, che rappresenta il periodo di durata legale del brevetto (ovvero nel più breve termine di utilità futura).

La voce è comprensiva:

- dei costi di realizzazione del sito di software per euro 64.942, poiché il sostenimento di tali spese ha avuto lo scopo di incrementare l'attività commerciale dell'impresa. Tali costi sono ammortizzati in relazione in n. 5 anni;

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 5.605.

In tale voce risultano iscritti:

- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate tenendo conto dell'impossibilità di rideterminare la vita utile dei beni della categoria, che di fatto non ha subito modifiche rispetto alle originarie stime tecniche.

Tale metodologia comporta la rilevazione di quote di ammortamento annuali in misura maggiore rispetto a quelle imputate in bilancio negli esercizi precedenti alla sospensione, al fine di completare il processo di ammortamento entro il termine della vita utile originariamente stabilita.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Altri beni	
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 67.210.

Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati;

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce è iscritta la polizza assicurativa stipulata per il Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti della società.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	137.757
Saldo al 31/12/2024	101.954
Variazioni	35.803

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	93.413	24.207	-	117.620
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	15.666		15.666
Valore di bilancio	93.413	8.541	-	101.954
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	67.210	67.210
Ammortamento dell'esercizio	28.471	2.936		31.407
Totale variazioni	(28.471)	(2.936)	67.210	35.803
Valore di fine esercizio				
Costo	93.413	24.206	67.210	184.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.471	18.601		47.072
Valore di bilancio	64.942	5.605	67.210	137.757

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per la determinazione della suddetta perdita di valore, si procederà, anche gradualmente, al ripristino del valore della partecipazione sino alla concorrenza del costo originario.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 1.159.376. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 13.687.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 16.600.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -31.625.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 490.195.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 12.149.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza economica, nonché:

- per i beni, in base al momento in cui è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alle vendite e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- per i servizi, in base allo stato di avanzamento o, quando non possibile, in base all'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 466.868, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene, indipendentemente dal passaggio di proprietà, in quanto già all'atto della consegna è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 652.581, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 5.789.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 73.372.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 55.642.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 521.759 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.855.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 84.118;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 22.460.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 84.118 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 16.832.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute, in caso di mancanza delle condizioni per la rilevazione in base allo stato di avanzamento, i debiti sono rilevati all'atto del completamento della prestazione.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 440.370.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 19.045.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 31.713 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 324.258.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 35.168.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.498.996.

Criteri Generali Adottati per la Rilevazione dei Ricavi

La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere.

Classificazione dei contratti e metodologia applicata

Nell'ambito della propria operatività, la società ha classificato i contratti con i clienti distinguendo tra **contratti semplici** e **contratti complessi**, ciascuno dei quali richiede una specifica metodologia di rilevazione contabile.

Contratti semplici

La società ha negoziato prevalentemente contratti di vendita semplici che prevedono un'unica unità elementare di contabilizzazione, consistente nella vendita di beni o nella prestazione di servizi ben definiti e circoscritti.

Considerato che tali contratti non presentano particolare complessità e che la separazione di eventuali singole unità elementari di contabilizzazione avrebbe prodotto effetti sostanzialmente irrilevanti, l'Organo Amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dal paragrafo 16 dell'OIC 34 di non procedere all'identificazione, valorizzazione e contabilizzazione separata delle singole unità elementari.

Di conseguenza, per questa tipologia di contratti non si sono applicate le quattro fasi di valutazione previste dall'OIC 34 per i contratti complessi.

Criteri di rilevazione per contratti semplici

A) Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono stati rilevati quando si sono verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- **trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici:** la società ha valutato che sia avvenuto l'effettivo passaggio della proprietà sostanziale, tenendo conto delle clausole contrattuali, dell'esperienza storica e verificando che la controparte abbia acquisito la capacità di decidere dell'uso dei beni e di trarne i relativi benefici in via definitiva;
- **determinabilità attendibile dell'ammontare:** il valore dei ricavi è risultato misurabile in modo attendibile sulla base delle pattuizioni contrattuali.
Il momento di rilevazione coincide generalmente con la consegna e accettazione della merce da parte del cliente, momento in cui si perfeziona il trasferimento dei rischi e benefici.

B) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono stati rilevati a Conto economico in base allo stato di avanzamento quando sono state soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'accordo contrattuale tra le parti prevedeva che il diritto al corrispettivo maturasse progressivamente con l'esecuzione della prestazione;
- l'ammontare del ricavo di competenza poteva essere misurato attendibilmente.

Metodo di determinazione dello stato di avanzamento adottato:

La società ha utilizzato il seguente metodo, ritenuto il più adeguato a fornire una rappresentazione attendibile dei servizi resi:

- rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati

Nei casi in cui non è stato possibile rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, la contabilizzazione è avvenuta al momento del completamento definitivo della prestazione.

Contratti complessi

La società ha inoltre negoziato contratti di vendita complessi che prevedono la fornitura contestuale di più beni e /o servizi a fronte di un unico corrispettivo complessivo, dando luogo a molteplici obbligazioni verso il cliente.

Per questa tipologia contrattuale, in ottemperanza a quanto stabilito dall'OIC 34, si è reso necessario adottare un processo strutturato di identificazione e contabilizzazione dei ricavi, articolato nelle seguenti quattro fasi sequenziali:

1. Determinazione del prezzo complessivo del contratto

Il prezzo complessivo di ciascun contratto è stato determinato sulla base delle clausole contrattuali, quando immediatamente riscontrabile dalla documentazione.

Si evidenzia che la società non ha in essere contratti di vendita con corrispettivi variabili, né ha negoziato contratti simultaneamente con lo stesso cliente aventi le caratteristiche che impongono il raggruppamento degli stessi.

Tutti i contratti in essere prevedono termini di pagamento inferiori a 12 mesi o, qualora superiori, gli interessi previsti sono allineati ai tassi di interesse di mercato.

2. Identificazione delle unità elementari di contabilizzazione

Si è proceduto all'individuazione delle singole obbligazioni contrattuali e alla loro conseguente separata contabilizzazione, con riferimento sia all'importo del relativo ricavo che alla natura della prestazione.

In particolare, sono stati trattati separatamente i singoli beni promessi al cliente, i servizi pattuiti, le eventuali altre prestazioni incluse nel contratto.

Una prestazione è stata considerata distinta e quindi contabilizzata separatamente quando:

- il cliente può beneficiare del bene o servizio autonomamente o in combinazione con altre risorse già in suo possesso;
- la prestazione è identificabile separatamente rispetto ad altre obbligazioni contrattuali;
- il bene o servizio non è strettamente integrato o interdipendente con altre prestazioni del contratto.

3. Allocazione del prezzo complessivo alle singole unità

Il prezzo complessivo del contratto è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita della singola unità e la somma dei prezzi di vendita di tutte le unità elementari incluse nel contratto, al netto degli sconti normalmente praticati dalla società.

Nei casi in cui il prezzo contrattuale è risultato significativamente diverso dal listino o in assenza di un prezzo di listino pubblicato, il prezzo di riferimento di ciascuna unità elementare è stato determinato mediante:

- valutazione dei prezzi di mercato del settore
- analisi dei costi di produzione più un margine adeguato

Nonostante si siano applicati i metodi di valutazione del prezzo di vendita delle singole unità elementari di contabilizzazione previsti dall'OIC 34, in alcuni casi non si è riusciti a stimare attendibilmente il predetto prezzo di vendita; pertanto, il medesimo è stato determinato in misura pari al **costo sostenuto** per l'esecuzione della prestazione.

4 - Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono stati riconosciuti in base alle fasi sopra descritte, assicurando una contabilizzazione coerente con la natura e la tempistica delle prestazioni contrattuali e nel rispetto del principio di competenza economica.

Vendita di beni (nei contratti complessi)

I ricavi relativi alla componente "vendita di beni" sono stati rilevati quando:

- è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici, avendo tenuto conto delle clausole contrattuali, dell'esperienza storica e verificando che la controparte abbia avuto la capacità di decidere dell'uso dei beni e di trarne i relativi benefici in via definitiva;
- l'ammontare dei ricavi è risultato determinabile in modo attendibile.

Prestazioni di servizi (nei contratti complessi)

I ricavi per prestazioni di servizi incluse nei contratti complessi sono stati rilevati a Conto economico in base allo stato di avanzamento quando sono state soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'accordo tra le parti prevedeva che il diritto al corrispettivo maturasse progressivamente con l'esecuzione della prestazione;
- l'ammontare del ricavo di competenza poteva essere misurato attendibilmente.

Lo stato di avanzamento è stato determinato utilizzando il seguente metodo in quanto ritenuto il più adeguato a fornire una rappresentazione attendibile dei servizi resi.

- del rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati
- della proporzione tra servizi effettuati e servizi totali previsti nel contratto

Nei casi in cui non è stato possibile rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, la contabilizzazione è avvenuta al momento del completamento definitivo della prestazione.

Nel caso di transazioni che coinvolgono una terza parte, la società ha valutato se ha agito per conto proprio o per conto di terzi, in conformità con quanto stabilito dall'OIC 34.

La valutazione è stata effettuata considerando i seguenti elementi:

- la responsabilità primaria nella fornitura dei beni o servizi al cliente
- il rischio di magazzino assunto dalla Società
- il potere discrezionale nella determinazione del prezzo di vendita

Nel caso in cui la società ha agito per conto proprio, i ricavi sono stati contabilizzati per l'intero importo del corrispettivo pattuito con il cliente; nel caso in cui la società ha agito per conto di terzi, i ricavi sono stati contabilizzati al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei beni o servizi, rappresentando così la commissione spettante alla società.

Trattamento delle Garanzie

Per i contratti che prevedono la **garanzia di legge** (garanzia legale prevista dal Codice civile o dal Codice del Consumo), si è proceduto con la rilevazione del ricavo per l'intera vendita al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

Aspetti Patrimoniali e Informazioni Integrative

Per garantire la corretta applicazione del principio di competenza economica, la società ha provveduto a:

- **risconti passivi:** iscrivere i corrispettivi già fatturati relativi a prestazioni non ancora completamente eseguite;
- **ratei attivi:** rilevare i ricavi di competenza dell'esercizio per prestazioni già completate ma non ancora fatturate;
- **fatture da emettere:** evidenziare i ricavi maturati per i quali non è ancora stato emesso il documento fiscale;
- **fondi rischi e oneri:** stanziare gli accantonamenti a fronte di prestazioni future relative a contratti già perfezionati.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 2.767.004.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	15.024
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	3.105
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	3.105
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	18.129

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziati in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;

- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I crediti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, accolgono, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, le imposte contabilizzate in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	11.00
Altri dipendenti	1.00
Totale Dipendenti	12.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	105.000	4.160

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 3.858 , come segue:

- interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.;